

In merito alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., occorre evidenziare che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2001, già allegato al conto consuntivo dell'Autorità Portuale per l'anno 2003.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano iscritti i prestiti al personale dipendente per € 15.803,26, regolamentati con delibera Commissariale sulla base di quanto disposto dall' INPDAP per i piccoli prestiti, aventi durata superiore ai 12 mesi.

Il deposito cauzionale di € 1.007,09 riguarda il versamento effettuato a cauzione dell'abbonamento per l'accesso alla banca dati della Corte Suprema di Cassazione.

Gli altri crediti di durata superiore all'anno, pari a € 35.245,00 sono relativi alle rate, che l'Autorità Portuale si è impegnata a trattenere mensilmente in busta paga, per la cessione del quinto dello stipendio.

Rimane invariata rispetto all'esercizio precedente la voce A III 9 "crediti per recupero spese indebite" relativa l'iscrizione, come richiesto con nota DEM1/0371 del 08.02.2002 del Ministero Vigilante, delle somme che si presume di introitare a seguito delle iniziative intraprese dal Commissario per il recupero delle spese indebitamente effettuate negli anni precedenti, oggetto di rilievo da parte del Ministero del Tesoro e di indagine da parte della locale Procura Regionale della Corte dei Conti. Si tratta delle spese sostenute per:

- L'indebita corresponsione dell'indennità di risarcimento concessa all'ex Segretario Generale;
- Irregolarità procedurali nell'affidamento di forniture alla Società Sistemi e Telematica e mancato adempimento delle prestazioni contrattuali da parte della SeT;
- Indebita costituzione del Consorzio Echoarbour.

Detta partita rimarrà iscritta in bilancio fino alla prescrizione dell'azione amministrativa.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, viene inserita la voce A III 10 "Crediti verso lo Stato per finanziamenti", nella quale sono stati iscritti € 67.690.825,18 relativi ai finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di opere i cui importi si ritiene verranno riscossi oltre l'esercizio successivo.

L'attivo circolante comprende le rimanenze di magazzino, i crediti ed i residui attivi di durata inferiore all'anno, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Le rimanenze di magazzino, per le quali è stata disposta la vendita attraverso pubblico incanto, riguardano prevalentemente materiale elettrico e meccanico relativo alle dimesse gru portuali nonché minuteria non più utilizzabile. Tali rimanenze sono state stimate in € 5.300,00.

I crediti verso lo Stato ed altri Enti, inseriti nell'attivo circolante, derivano dai finanziamenti dello Stato che si ritiene saranno riscossi entro l'esercizio successivo in base allo stato di avanzamento delle relative opere finanziate (€ 28.300.000,00), dai crediti vantati verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale contributo per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comini portuali (€ 1.740.532,70), dai crediti IVA (€ 1.034.663,36), IRES (€ 295.811,84) e IRAP (€ 5.912,35) compensabili nell'anno in corso, dagli interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera presso l'Istituto tesoriere (€ 3.771,95) e dalle ritenute sugli stessi (€ 1.395,11), dai crediti verso l'INAIL (€ 3.495,58) dalle tasse portuali dovute sui movimenti di fine anno (€ 975,15), dal credito vantato verso la Regione Sardegna per il progetto Interreg III B (€ 3.300,00), nonché dal credito per l'imposta sostitutiva su rivalutazione del T.F.R. (€ 5,97).

I crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato 2 al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Tra i crediti diversi di durata inferiore all'anno, € 270.615,64, sono inseriti quelli per le fatture da emettere, i crediti verso il personale dipendente aventi scadenza nell'anno, nonché il rimborso assicurativo per il danneggiamento di una meda elastica del Porto Canale e di una colonnina di lettura pass per l'ingresso nell'area sterile del porto.

Le disponibilità liquide ammontano a € 27.648.257,79 come da saldo della banca cassiera allegato al bilancio.

I risconti attivi, per € 44.107,16, si riferiscono a premi di assicurazione, smaltimento rifiuti, spese di manutenzione macchine ufficio, abbonamenti a riviste nonché al canone di aggiornamento e manutenzione dei programmi di contabilità e paghe, aventi manifestazione numeraria anticipata ma in parte di competenza dell'esercizio successivo.

I costi anticipati, per € 70.072,24, derivano da impegni di parte corrente rinviati per competenza all'esercizio 2006. In particolare si tratta della quota relativa all'anno 2006 di due contratti a progetto, di quella relativa all'incarico di consulenza per l'attività di studio e ricerca della normativa nazionale e comunitaria inerente le attività istituzionali dell'Ente, del servizio di assistenza per l'implementazione e adeguamento del programma di contabilità dell'Ente al sistema di contabilità economica – analitica secondo i principi della legge 94/97 e successive modificazioni e integrazioni. del saldo del premio di produzione variabile, ai sensi della Contrattazione Integrativa Aziendale per il periodo 2002/2006 sottoscritta dal Commissario, nonché delle spese per la pubblicazione su Annuario Neo Expo “Trasporto Logistica Packaging” edizione 2006 fatturato nel 2005.

PASSIVITA' E NETTO

Il patrimonio netto risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di € 246.828,57 per l'avanzo economico d'esercizio che è stato registrato al 31.12.2005.

La riserva obbligatoria è stata diminuita della perdita registrata nell'esercizio precedente, € 766.065,15.

Il fondo rischi e oneri, di € 68.035,86, riguarda alcune cause legali non ancora definite.

Al fondo oneri diversi è stato inserito l'accantonamento per gli accordi bonari di cui all'art. 12 del D.P.R. 554/ 99. Detto fondo è costituito per far fronte all'eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 31 bis della legge 109/94 (norme acceleratorie in materia di contenzioso) nonché di eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Il "fondo residui perenti", pari a € 508,20, è diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto, ai sensi dell'articolo 2956, comma 2, del Codice Civile, si è prescritto un debito dell'Ente, precedentemente stralciato e inserito in tale fondo.

Il "fondo rischi recupero spese indebite" è costituito da € 828.500,16, a fronte del credito iscritto per pari importo come comunicato al Ministero Vigilante con nota n. 976 del 20.02.02.

Rispetto allo scorso esercizio, è rimasto invariato il "fondo rischi definizione partite", € 3.183.378,92, nel quale erano state accantonate le tasse portuali riscosse nel 2004, come raccomandato dal Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 154 del 27.09.2004, e ribadito dal Ministero Vigilante con nota DEM1/2094 del mese di novembre 2004.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, € 429.042,09, corrisponde al debito maturato al 31.12.2005 verso il personale dipendente.

La voce "debiti e residui passivi" complessivamente ammonta a € 103.249.850,37.

Sono compresi i "debiti verso lo Stato" per € 267.594,03, di cui € 66.194,03 per le ritenute Irpef ed € 201.400,00 per gli adempimenti di cui al D.L. 211/05; i "debiti verso terzi per prestazioni dovute", per € 99.115.450,91, che si riferiscono alle somme che dovranno essere rendicontate allo Stato a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali; i debiti verso fornitori, analiticamente elencati nell'allegato 3, € 2.599.214,01; i debiti per fatture da ricevere, € 149.266,46; i debiti verso il personale dipendente, € 48.820,33; i debiti tributari per imposta di bollo e di registro, € 1.751,72; i debiti verso enti previdenziali e assicurativi, € 74.058,00; nonché gli altri debiti, per un totale di € 993.694,91. Questi ultimi riguardano principalmente i depositi di terzi a cauzione, il

versamento delle quote sindacali di fine anno, le rate derivanti dalla cessione del quinto dello stipendio di un dipendente dell'Ente, le spese correnti impegnate a fronte di delibera, nonché alcune spese sostenute a dicembre 2005 con la carta di credito aziendale.

I risconti passivi, per € 6.529.234,15, derivano dal rinvio per competenza dei contributi per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni e del contributo dello Stato per la realizzazione del sistema di security portuale, dai risconti relativi ai canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi, licenze d'impresa e autorizzazioni ex art. 68 C.N., con competenza 2005/2006.

Tra i conti d'ordine, all'attivo e al passivo, figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, € 104.037.205,05; il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti nonché il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione presso l'Ente, € 5.711.817,96.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della vendita delle ultime due gru portuali del Molo Sabauda, quest'ultima voce dello Stato Patrimoniale è stata rettificata dell'importo per il quale erano iscritte le suddette gru, € 524.939,70.

Tra i conti d'ordine figura inoltre la voce "Partite attive stralciate c/o il legale", € 138.145,85, relativa ad alcuni crediti verso clienti, stralciati dai residui attivi, ma per i quali non si è ancora conclusa la relativa procedura di recupero coatto.

CONTO ECONOMICO

Dal conto economico risulta un avanzo di € 246.828,57.

La prima parte del conto economico riassume i valori di parte corrente del rendiconto finanziario, titoli I e II per le entrate e titolo I per le spese. Da queste ultime vengono tuttavia stornate le imposte dell'esercizio, inserite alla voce 28 dopo il "risultato economico prima delle imposte". Dalla prima parte del conto economico scaturisce un saldo positivo pari a € 1.038.725,64.

Gli "ammortamenti e svalutazioni" ammontano a € 3.170.572,19. Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dei coefficienti fissati con la tabella allegata al D.M.31.12.1988 per il gruppo XVII o per le "altre attività non precedentemente specificate". L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 2.844.414,03 quello delle immobilizzazioni immateriali è di € 14.112,18.

La variazione delle rimanenze di magazzino, pari alla differenza tra il valore delle rimanenze finali e quello delle rimanenze iniziali, è risultata di € 113.267,55.

La quota di accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio ammonta a € 102.738,38, di cui € 10.503,83 per la rivalutazione del T.F.R. maturato negli anni precedenti.

La voce "altri accantonamenti", € 75.561,00 deriva, per € 57.000,00, dagli accantonamenti effettuati ai fondi di cui all'articolo 12 del D.P.R. 554/99 "Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici", e per € 18.561,00 dall'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni societarie.

I proventi straordinari, € 34.185,91, scaturiscono da sopravvenienze attive per lo storno di alcuni residui passivi effettuato alla chiusura dell'esercizio, € 34.185,33, a da arrotondamenti attivi per € 0,58.

Gli oneri straordinari, € 117.340,68, comprendono le sopravvenienze passive, € 268,54, relative allo storno di alcuni residui attivi; le minusvalenze, € 117.052,95, derivanti dalla eliminazione, per la vendita in corso d'anno, dei silos portuali e del caricasacchi, i cui valori di riscatto risultavano iscritti nel registro cespiti ma non erano completamente ammortizzati; nonché gli arrotondamenti passivi su residui attivi, € 19,19.

Le rettifiche di valore, € 2.559.552,22, riportano alla competenza registrazioni per accertamenti d'entrata ed impegni di spesa effettuati sul rendiconto finanziario e a cavallo di due o più esercizi, e sono relative alle sottoelencate voci.

La voce "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio" - E) 19 € 559.178,41 – riguarda i risconti passivi per fatture di canoni demaniali, recuperi e rimborsi, licenze d'impresa e autorizzazioni ex art. 68 C.N., emesse nell'anno 2004 ma di competenza dell'esercizio 2005.

Le spese impegnate di competenza di successivi esercizi - voce E) 21 € 114.179,40 - comprendono i valori da rinviare all'esercizio successivo come da risconti attivi e costi anticipati iscritti allo stato patrimoniale.

Le entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi - voce E) 22 € 596.962,74 - scaturiscono dai risconti passivi per canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi e proventi derivanti da autorizzazioni per licenza d'impresa e art. 68 C.N., contabilizzati nel 2005 ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce E) 23 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi - di € 131.818,68 - imputa all'esercizio 2005 somme impegnate nel 2004 e che in tale anno costituirono risconti attivi e costi anticipati.

La voce E) 26 - Quota contributi in conto capitale - di € 748.089,89, imputa all'anno 2005, le quote dei contributi per manutenzioni straordinarie finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005, imputate in base alle quote di ammortamento per manutenzioni straordinarie a carico del Ministero stesso, come raccomandato dal Ministero Vigilante con DEM 1/1852 del 09.10.2002 "linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio".

La voce E) 27 – Quota contributi c/impianti – di € 1.866.885,94, imputa all'esercizio 2005 la quota del contributo dello Stato per la realizzazione delle strutture ed impianto di security portuale in base all'ammortamento del relativo cespite.

Il risultato economico prima delle imposte registra un avanzo pari ad € 344.550,90.

Le imposte dell'esercizio, voce 28 del Conto Economico, ammontano a € 97.722,33, di cui IRAP per € 86.421,69 e ICI per € 11.300,64.

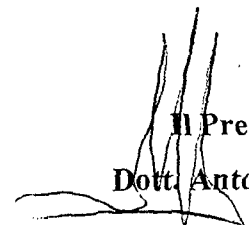
Il risultato economico, al netto delle imposte, risulta quindi pari a € 246.828,57.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, partendo dalla consistenza di cassa all'01.01.2005, rappresenta un avanzo di € 22.860.974,67, vincolato per € 4.908.878,81 e disponibile per € 17.952.095,86.

Risulta vincolata la quota corrispondente al fondo di cui al D.M. 29.11.02, al trattamento di fine rapporto al personale dipendente, al fondo rischi e oneri, al fondo rischi per restituzione tasse portuali 2004 ed al fondo dei residui perenti.

Al 31.12. 2005 il saldo della banca tesoriera risulta essere di € 27.648.257,79 come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 168 del 10 gennaio 2006.


Il Presidente
Dott. Antonio Granara

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO 2005.**

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2005 riflette, in sintesi, la gestione finanziaria assunta dall'Autorità Portuale di Cagliari nel corso dell'anno 2005 e si compone dei seguenti documenti contabili:

- 1) relazione del Presidente;
- 2) rendiconto finanziario 2005;
- 3) situazione patrimoniale;
- 4) conto economico;
- 5) situazione amministrativa al 31.12.2005;
- 6) elenco residui attivi;
- 7) elenco residui passivi;
- 8) copia del bilancio della società partecipata.

La suddetta documentazione contabile corrisponde alle risultanze dei libri contabili dell'Ente.

Principi di redazione del conto consuntivo.

Per la redazione del conto consuntivo sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.98, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con la nota n.5191349 del 30.10.1998. In merito si osserva quanto segue:

- a) il conto consuntivo è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 C.C. ed ai principi prescritti dall'art. 2423 - bis del C.C. ed in particolare:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern) nonché sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- b) il contenuto della situazione patrimoniale e del conto economico è conforme a quanto stabilito dagli artt. 2424 e 2425 C.C.;
- c) sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del C.C.;
- d) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del C.C.;
- e) non sono state effettuate compensazioni di partite;

Criteri di valutazione.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. nonché ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni;
- tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni societarie sono state iscritte al netto del relativo fondo svalutazione per le perdite durevoli registrate dalla società Zona Franca di Cagliari S.c.p.a., in conformità a quanto previsto dall'art.2426 C.C. e del Principio Contabile n.20 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- le rimanenze sono costituite da beni materiali, che non costituiscono immobilizzazioni, il cui costo non è di competenza dell'esercizio 2005;
- i crediti sono esposti al loro valore nominale e rettificati dal fondo svalutazione crediti;
- i ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;

- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle indennità maturate dal personale dipendente fino alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo;
- i conti d'ordine sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2424 C.C.

Ispezioni e verifiche.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 11 della Legge 84/94, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità e del regolare adempimento delle incombenze di natura fiscale e contributiva.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa posseduti dall'Ente.

Le verifiche periodiche hanno, inoltre, riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o previdenziali.

Esame del Conto Consuntivo 2005.

Il Bilancio di previsione 2005, in prima stesura, è stato oggetto del verbale del Collegio n.156 del 04.11.2004 e adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 05.11.2004.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota DEM1/006, del 11.01.2005, visto il parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha invitato l'Ente a riconsiderare le previsioni per l'anno 2005 nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 311 del 30.12.2004 (Finanziaria 2005) emanata successivamente alla predisposizione del suddetto Bilancio di previsione.

Pertanto, l'Autorità Portuale di Cagliari ha proceduto a rielaborare il summenzionato bilancio per l'anno 2005, adottandolo con delibera del Comitato Portuale n.19 del 05.04.2005, previo esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che ha formato oggetto del verbale n.160 del 29 e 30 marzo 2005. Tuttavia, si evidenzia il superamento del limite di spesa stabilito per la gestione di cassa, in considerazione dell'incompatibilità dello stesso con gli impegni contrattuali ed obbligatori già assunti dall'Ente .

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la nota DEM/868, del 04.05.2005, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la suddetta delibera del Comitato Portuale n.19 del 05.04.2005 di adozione del nuovo bilancio di previsione 2005, con la prescrizione di ricondurre, in occasione della prima variazione di bilancio, le previsioni in termini di cassa nel rispetto dei vincoli previsti dalla legge finanziaria 2005.

Successivamente è intervenuto il D.L.115 del 30.06.2005, convertito in legge n. 168 del 17.08.2005, il quale ha escluso dal suddetto limite di spesa gli investimenti realizzati con mutui a carico dello Stato

Con il D.L. 17 ottobre 2005, n.211, "Misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale" e successiva legge n.248 del 02.12.2005, art.11 ter è stata, inoltre, disposta l'ulteriore riduzione degli stanziamenti del bilancio 2005 relativi a spese per consumi intermedi nella misura del 10%.

L'Autorità Portuale di Cagliari, con delibera del Comitato portuale n.27 del 18.11.2005, ha adottato le variazioni al bilancio di previsione 2005, oggetto dei verbali del Collegio n.164 del 18.10.2005 e n.166 del 17.11.2005, con le quali l'Ente ha riportato le previsioni di cassa entro i limiti imposti dalla legge finanziaria 2005, tenendo conto della norma di cui all'art.14 del D.L. 115 del 30.06.2005, convertito in legge 168 del 17.08.2005. Con le suddette variazioni l'Ente ha, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 211 del 17.10.2005, proceduto a ridurre le spese per consumi intermedi nella misura del 10% delle previsioni iniziali.

La suddetta delibera del Comitato Portuale n.27/05 di variazioni al bilancio di previsione 2005 è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la nota DIV2/0107 del 17.01.2006, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RENDICONTO FINANZIARIO

COMPETENZA.

La gestione finanziaria di competenza, riepilogata per titoli, risulta la seguente:

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	SOMME ACCERTATE RISCOSSE (B)	SOMME ACCERTATE DA RISCUOTERE AL 31.12.2005 (C)	TOTALE ACCERTATO (D)	(D - A)
TIT. I°	361.391,49	251.405,07	975,15	252.380,22	- 109.011,27
TIT. II°	5.276.500,00	4.161.223,99	1.090.207,26	5.251.431,25	- 25.068,75
TIT. III°	3.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	2.000,00
TIT. IV°	28.043.912,34	0,00	28.043.912,34	28.043.912,34	0,00
TIT. V°	93.000,00	64.380,82	0,00	64.380,82	- 28.619,18
TIT. VI°	2.196.429,14	1.263.814,68	562.517,12	1.826.331,80	- 370.097,34
TOTALI	35.974.232,97	5.745.824,56	29.697.611,87	35.443.436,43	- 530.796,54

USCITE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	SOMME IMPEGNATE PAGATE (B)	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE AL 31.12.2005 (C)	TOTALE IMPEGNATO (D)	(D - A)
TIT. I°	5.352.240,00	3.467.092,40	1.010.689,18	4.477.781,58	- 874.458,42
TIT. II°	30.181.792,37	469.236,96	29.554.726,51	30.023.963,47	- 157.828,90
TIT. III°	93.000,00	30.000,00	34.380,82	64.380,82	- 28.619,18
TIT. IV°	2.196.429,14	1.605.796,51	220.535,29	1.826.331,80	- 370.097,34
TOTALI	37.823.461,51	5.572.125,87	30.820.331,80	36.392.457,67	- 1.431.003,84

La gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE
- Partite correnti	5.503.811,47	4.477.781,58
- Partite c/capitale	28.113.293,16	30.088.344,29
- Partite di giro	1.826.331,80	1.826.331,80
	<u>35.443.436,43</u>	36.392.457,67
Disavanzo finanziario di competenza	<u>949.021,24</u>	
Totale a pareggio	<u>36.392.457,67</u>	

Dai dati suesposti emergono i seguenti risultati:

1) Avanzo di parte corrente	€.	1.026.029,89
2) Disavanzo in c/capitale	€.	1.975.051,13
3) Pareggio delle partite di giro	€.	-----
4) Avanzo di cassa in competenza	€	173.698,69

Gestione delle entrate e delle spese.

1) Entrate correnti.

Le entrate correnti dell'Autorità Portuale, pari a € 5.503.811,47, sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene inoltre indicata la percentuale di incidenza:

TIPOLOGIA	IMPORTI	%
Tasse portuali	252.380,22	4,59%
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	409.170,98	7,43%
Proventi servizi traffico passeggeri	1.013.523,18	18,41%
Proventi magazzini e aree portuali	53.601,58	0,97%
Proventi diversi	59.679,08	1,08%
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	17.356,01	0,32%
Canoni demaniali	3.421.475,90	62,17%
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	66.477,85	1,21%
Recuperi e rimborsi diversi	48.404,24	0,88%
Proventi derivanti da autorizzazioni	144.268,45	2,62
Entrate varie ed eventuali	17.473,98	0,32%
Totale entrate correnti	5.503.811,47	100%

Le "Tasse Portuali", riscosse dalla Dogana di Cagliari e trasferite per il 50% all'Autorità Portuale, ai sensi dell'art.28, comma 7, della Legge 84/94, sono state accertate al capitolo E101030 per € 252.380,22. Tale importo comprende le tasse di imbarco e sbarco merci con esclusione di

quelle sulle merci petrolifere movimentate nel terminal di Sarroch, in quanto, dal primo gennaio 2005, la Società Saras S.p.A. ha sospeso i versamenti, in attesa della definizione della vertenza insorta tra la suddetta Società e l'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle tasse portuali sui prodotti movimentati dalla Saras S.p.A.

L'Autorità Portuale aveva già provveduto a fissare, con Delibera del Comitato Portuale n. 6 del 19.12.2003, e a regolamentare, con Ordinanza n. 76 del 24.02.2004, la riscossione dei diritti sul traffico ro-ro, in € 2,84 per ciascun mezzo pesante movimentato.

Il Collegio prende atto che, con delibera del Presidente n. 410 del 17.10.2005, l'Autorità Portuale di Cagliari ha, inoltre, provveduto a fissare i contributi portuali aggiuntivi da applicare a partire dal 1° novembre 2005 ad ogni mezzo pesante imbarcato e sbarcato nel porto di Cagliari, ad ogni passeggero di linea e crocierista nonché ai mezzi di trasporto al seguito ed alle auto in polizza; tale deliberazione si è resa necessaria per far fronte alle spese derivanti dall'applicazione della nuova normativa di Security portuale. Detti contributi aggiuntivi per complessivi € 77.775,50 hanno prodotto maggiori entrate di € 7.812,60 confluiti al capitolo E201010 "Proventi traffico ro- ro", nonché € 69.962,90 confluiti al E201020 "Proventi servizi traffico passeggeri".

I canoni demaniali, di cui al capitolo E202020, risultano fatturati per complessivi € 3.421.475,90. Il Collegio prende atto che i canoni di concessione demaniale marittima della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Cagliari sono stati determinati applicando, a partire dal 1° gennaio 2005, i nuovi criteri di calcolo stabiliti con Delibera del Presidente n.243 del 23.12.2004 alle concessioni scadute entro il 31.12.2004. Invece, per le concessioni in corso di validità alla suddetta data sono stati applicati i canoni stabiliti dai Decreti Ministeriali in base alle diverse fattispecie concessorie, ovvero:

- D.M. 30.07.1998, n. 343, per le concessioni relative alla nautica da diporto;
- D.M.15.11.1995, n. 595, per le concessioni relative alla pesca, all'acquacoltura e alla cantieristica;
- D.M. 19.07.1989 per altre tipologie di concessioni;
- D.M. 05.08.1998, n. 342, per tutte le concessioni ad uso turistico – ricreativo, anche quelle scadute al 31.12.2004, in quanto la legge 84/94 impedisce alle Autorità Portuali di determinare canoni di concessione demaniale marittima per scopi turistico ricreativi, fatta eccezione per i